

Reg. Imp. 00213650120
Rea Va - 0106136

MISSONI S.p.A.

Sede in Via Rossi 52 - 21040 Sumirago – Varese
Capitale sociale Euro 6.537.143,08 i.v.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 BILANCIO CONSOLIDATO

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio al 31.12.2023 redatto ai sensi del D.lgs. 9 aprile 1991 n.127 chiude con una perdita di 6.710.586 e un Ebitda (come da tabella contenuta nel paragrafo “Andamento e risultato economico, patrimoniale e finanziario della Gestione”) positivo pari a 1.549.691. Il bilancio allegato composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, è stato redatto secondo la normativa civilistica vigente e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica consolidata del Gruppo.

Contesto socioeconomico del settore in cui opera il Gruppo

Nell'esercizio in corso l'economia globale si è dimostrata più resiliente del previsto, ma le prospettive di crescita restano deboli. Dal momento che la politica monetaria diventa sempre più visibile e la Cina registra una ripresa più lenta del previsto, si prevede che la crescita globale nel 2024 sarà inferiore rispetto al 2023. Gli indicatori macro delle maggiori economie offrono uno scenario eterogeneo, ma nel complesso mostrano un rallentamento nella seconda metà dell'anno.

L'aumento dei tassi di interesse nella maggior parte delle principali economie dall'inizio del 2022 ha portato ad un inasprimento delle condizioni finanziarie, ad un aumento dei costi di finanziamento e a una maggiore rigidità nella disponibilità del credito. Sebbene la crescita del mercato del lavoro sia rallentata, questo rimane comunque solido, con tassi di disoccupazione vicini ai minimi pluriennali e tassi di posti vacanti ancora relativamente elevati rispetto agli *standard* storici nella maggior parte delle economie avanzate. Mentre la riduzione dell'inflazione primaria ora sta contribuendo a stabilizzare o migliorare il reddito reale disponibile delle famiglie, la persistente diminuzione dei salari reali negli ultimi due anni continua a limitare la spesa al consumo nelle economie più avanzate, fatta eccezione per gli Stati Uniti. Anche l'inflazione *core* ha iniziato a scendere, ma più lentamente, e in diversi paesi non ha ancora cominciato a farlo. La produzione industriale resta stagnante in molte economie, sebbene vi siano alcuni segni di ripresa nelle attività legate alla tecnologia. Gli indicatori PMI della produzione manifatturiera e dei nuovi ordini sono attualmente a livelli tipicamente associati alla stagnazione o alla contrazione del settore, mentre gli indicatori del settore dei servizi restano più forti, benché anch'essi recentemente si siano indeboliti.

L'OCSE ritiene che la crescita globale rallenti dal 3% di quest'anno al 2,7% nel 2024, restando al di sotto del *trend* durante il periodo. Nella maggior parte delle economie più avanzate, la crescita continuerà ad essere smorzata dall'inasprimento delle politiche macroeconomiche volte a contenere l'inflazione e a riportare le

finanze pubbliche su un percorso sostenibile. L'impatto complessivo della stretta politica nelle economie avanzate si concretizzerà più tardi del previsto. L'inflazione primaria dei prezzi al consumo si è ridotta più rapidamente rispetto alle attese nella maggior parte delle economie del G20, in parte grazie all'inversione del picco dei prezzi dell'energia e delle materie prime alimentari nel 2022. La stessa organizzazione prevede che il tasso medio di inflazione per le economie del G20 nel 2023 e 2024 sarà rispettivamente al 6% e al 4,8%, in calo rispetto al 7,8% registrato nel 2022, ma restando al di sopra degli obiettivi di medio termine nella maggior parte delle economie del G20 alla fine del 2024. L'inflazione core deve ancora abbassarsi e si prevede che per le economie del G20 sarà del 4,3% nel 2023, prima di scendere al 2,8% nel 2024, dal momento che la pressione sui costi dovrebbe diminuire e i margini di profitto dovrebbero ridursi.

I rischi prevalenti continuano ad essere orientati verso un peggioramento, in quanto (i) l'inflazione potrebbe persistere più del previsto, con possibili perturbazioni nei mercati dell'energia e alimentari, (ii) un brusco rallentamento dell'economia cinese potrebbe aggiungere pressioni sulla crescita globale, e (iii) i livelli del debito pubblico restano elevati in molti paesi.

Tendenze macroeconomiche per regione nel settore del lusso

Europa - Già in declino con l'impatto dell'inflazione sempre più visibile.

L'attività economica ha già mostrato segni di declino sia nella zona euro che nel Regno Unito e riflette l'impatto ritardato dei significativi aumenti nei prezzi dell'energia sui redditi, nonché la relativamente maggiore importanza dei finanziamenti bancari in molte economie europee. L'OCSE stima che la crescita del PIL nella zona euro sarà dello 0,6% nel 2023 per poi salire all'1,1% nel 2024, man mano che si ridurrà l'impatto negativo dell'inflazione elevata sui redditi reali. I tassi ufficiali di interesse sembrano essere ai massimi livelli o quasi nella zona euro, con valutazioni di natura politica più accurate laddove gli effetti dell'innalzamento dei tassi di interesse diventano più visibili. L'inflazione primaria nella zona euro dovrebbe scendere al 5,5% nel 2023 e al 3% nel 2024, mentre l'inflazione *core* dovrebbe attestarsi rispettivamente al 5,1% e al 3,1%. In Germania si prevede una contrazione economica dello 0,2% nel 2023 e una crescita dello 0,9% nel 2024. Nel Regno Unito l'OCSE prevede una modesta crescita del PIL pari allo 0,3% quest'anno con un moderato miglioramento allo 0,8% nel 2024.

Italia - Prospettive di crescita in peggioramento durante l'estate.

Mentre in Italia nei primi mesi del 2023 vi è stata una crescita economica maggiore del previsto (crescita del PIL dello 0,6% nel primo trimestre del 2023 su base trimestrale), durante il periodo estivo il contesto economico si è progressivamente deteriorato con una crescita del PIL che è diventata negativa nel secondo trimestre (-0,4% rispetto al trimestre precedente) a causa della debolezza dell'attività manifatturiera e del progressivo indebolimento della ripresa post covid del settore dei servizi. Ciò ha indotto le principali istituzioni a ridurre le proiezioni di crescita del PIL, che attualmente indicano un'espansione dell'1% circa nel 2023, seguita da un aumento dell'1% circa anche nel 2024.

Cina - Problemi strutturali nel settore immobiliare provocano un rallentamento dell'economia.

La crescita economica in Cina ha perso slancio, poiché lo slancio iniziale dovuto alla riapertura è andato scemando e i problemi strutturali del settore immobiliare continuano a mettere pressione sulla domanda interna. Mentre le economie dei mercati emergenti hanno alzato i tassi di interesse seguendo le principali economie

avanzate, in parte per evitare il deprezzamento delle valute rispetto al dollaro, la Cina ha allentato la politica monetaria. La crescita nel Paese dovrebbe rallentare nel corso di quest'anno e nel 2024, dopo un iniziale rimbalzo all'inizio del 2023 dovuto alla riapertura. L'OCSE prevede una crescita del PIL del 5,1% nel 2023 e del 4,6% nel 2024. L'inflazione primaria è vicina allo zero. Inoltre, la stessa organizzazione ritiene che un rallentamento maggiore del previsto della Cina sia un rischio concreto per la crescita globale, e la scarsa fiducia dei consumatori e i rischi di insolvenza per le società immobiliari fortemente indebitate sono le principali fonti di preoccupazione. L'OCSE ha calcolato che un calo inatteso di 3 punti percentuali della domanda interna cinese nell'arco di un anno potrebbe ridurre il tasso di crescita del PIL globale di 60 punti base e, nel peggiore dei casi, di oltre 1 punto percentuale.

Stati Uniti - Lo slancio dei consumi non è destinato a durare.

L'economia statunitense si è dimostrata inaspettatamente resiliente rispetto all'importante aumento nei tassi di interesse, in quanto la spesa delle famiglie è stata sostenuta dal graduale esaurimento dei risparmi in eccesso accumulati durante la pandemia. Il mercato del lavoro, ancora solido, ha supportato un incremento del reddito reale e una ripresa nell'acquisto di veicoli. La pressione sui salari si è già stabilizzata quest'anno nonostante una lieve risalita della disoccupazione, con aziende che scelgono di trattenere i lavoratori anziché licenziarli. Tuttavia, dal momento che questo effetto si sta attenuando, si prevede che l'impatto delle condizioni finanziarie più stringenti diventi più visibile. I tassi di interesse reali sono ai massimi livelli dal 2005 e, anche se non saranno ulteriormente aumentati, gli effetti dei passati aumenti continueranno a ricadere sulle economie per un certo periodo di tempo. L'OCSE stima che la crescita del PIL si ridurrà dal 2,2% nel 2023 all'1,3% nel 2024, con un rallentamento della crescita a circa l'1% nel corso del 2024 poiché le condizioni finanziarie più rigide modereranno le pressioni sulla domanda.

Giappone - Il miglioramento della crescita dei salari e la forza dei servizi dovrebbero sostenere la crescita del PIL.

La crescita nel primo semestre è stata particolarmente robusta in Giappone, l'unica economia avanzata del G20 a non aver ancora aumentato i tassi di interesse. L'inflazione primaria del Paese è stata sostanzialmente stabile negli ultimi sei mesi e si prevede che il tasso medio previsto per il 2023, pari al 3,1%, superi quello dello scorso anno, distinguendosi come caso unico in quanto il deprezzamento di oltre il 20% dello yen rispetto al dollaro ha fatto salire l'inflazione attraverso l'aumento dei prezzi di importazione. Nel complesso, l'OCSE prevede che l'aumento della crescita dei salari e le forti esportazioni di servizi contribuiranno a portare la crescita del PIL all'1,8% quest'anno, prima di riavvicinarsi al trend all'1% nel 2024.

Cambi e prezzi

I cambi sono rimasti volatili negli ultimi mesi, riflettendo il rallentamento del contesto macroeconomico nella maggior parte delle regioni. Negli ultimi mesi l'euro si è indebolito rispetto al dollaro USA, pur rimanendo ben al di sopra dei livelli dello scorso anno. Allo stesso modo, nonostante il recente indebolimento, l'euro rimane a livelli molto alti rispetto al renminbi cinese. Lo yen giapponese è di nuovo sceso negli ultimi mesi. L'effetto combinato dell'evoluzione della valuta resta ampiamente negativo sui ricavi per i marchi europei. L'impatto negativo della valuta e le fluttuazioni globali dei prezzi richiedono un'agile strategia di pricing. La combinazione di prezzo e mix è stato un importante driver di crescita nell'ultimo

anno ed è destinato a diventare una componente più moderata in futuro.

Flussi turistici globali

Quest'anno i viaggi internazionali sono stati favoriti dalla riapertura delle frontiere cinesi e dalla ripresa del turismo a livello mondiale. Secondo l'aggiornamento di settembre dell'OMT, il turismo internazionale ha recuperato l'84% rispetto ai livelli pre-pandemici nel periodo gennaio-luglio 2023 e la domanda dei viaggi ha continuato a mostrare una notevole resilienza e una sostenuta ripresa nonostante le difficoltà economiche e geopolitiche. Dopo aver raggiunto l'80% nel primo trimestre del 2023, gli arrivi di turisti internazionali sono arrivati all'85% rispetto ai livelli pre-pandemia nel secondo trimestre e al 90% a luglio 2023.

Nello specifico, gli arrivi in Medio Oriente nel periodo hanno superato i livelli pre-pandemici del 20% nel periodo. L'Europa ha raggiunto il 91% degli arrivi del 2019, trainata da una forte domanda intra-regionale. L'Africa e le Americhe hanno raggiunto rispettivamente il 92% e l'87% dei visitatori pre-Covid. L'Asia e il Pacifico hanno accelerato la ripresa, raggiungendo il 61% dei livelli pre-pandemici, salendo dal 54% del primo trimestre.

Si prevede che il traffico globale di passeggeri raggiunga 9,4 miliardi nel 2024, superando i 9,2 miliardi del 2019, secondo l'ultimo rapporto trimestrale dell'Airport Council International (ACI) sui viaggi aerei. Nel 2023, secondo l'associazione, il volume di passeggeri nel mondo dovrebbe raggiungere gli 8,6 miliardi, ovvero il 94,2% del livello del 2019.

Le ultime statistiche indicano una solida ripresa dei flussi turistici in Giappone, dove il numero di arrivi e di viaggi internazionali è stato di circa il 70% rispetto ai livelli pre-covid ad agosto.

Anche a Macau i trend sono in crescita, con ricavi provenienti dal gioco d'azzardo pari al 70% rispetto ai livelli del 2019 e un tasso di occupazione degli hotel a cinque stelle di circa il 90%, la percentuale più alta dal pre-pandemia. Gli arrivi ad Hong Kong sono notevolmente accelerati e ora sono paragonabili agli ultimi mesi del 2019.

Andamento e risultato economico, patrimoniale e finanziario della Gestione

L'analisi dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo è sintetizzabile attraverso i seguenti prospetti di bilancio riclassificato e indici relativi agli ultimi due esercizi. I prospetti sono stati predisposti in conformità ai criteri adottati per la redazione del bilancio e le informazioni riportate sono coerenti con i dati di bilancio, oltre alle relative scritture di elisione di consolidamento necessarie per annullare le partite *intercompany*.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2023	%	2022	%	Variazioni assolute	Variaz. %
Valore della produzione	132.784.349	100,00%	133.917.549	100,00%	(1.133.200)	-0,85%
Costi della produzione	(103.567.624)	-78,00%	(105.703.432)	-78,93%	2.135.808	-2,02%
VALORE AGGIUNTO	29.216.725	22,00%	28.214.117	21,07%	1.002.608	3,55%
Costo del Personale	(27.092.589)	-20,40%	(27.852.157)	-20,80%	759.569	-2,73%
Differenze valutarie/Svalutaz Crediti	(574.446)	-0,43%	(347.268)	-0,26%	(227.178)	65,42%
EBITDA	1.549.690	1,17%	14.692	0,01%	1.534.999	10447,85%
Ammortamenti, Svalutazioni	(4.661.564)	-3,51%	(4.358.044)	-3,25%	(303.522)	6,96%
EBIT	(3.111.874)	-2,34%	(4.343.352)	-3,24%	1.231.478	-28,35%
Proventi ed oneri finanziari	(1.381.894)	-1,04%	(926.582)	-0,69%	(455.311)	49,14%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(4.493.768)	-3,38%	(5.269.936)	-3,94%	776.167	-14,73%
Imposte	(2.216.818)	-1,67%	(30.223)	-0,02%	(2.186.595)	7234,87%
UTILE D'ESERCIZIO	(6.710.586)	-5,1%	(5.300.159)	-3,96%	(1.410.428)	26,61%

Il valore della produzione è passato da 133,9 M€ del 2022 ai 132,8 M€ del 2023, con un decremento di ca. 1,1 M€. Analizzando la voce nel dettaglio, come descritto nella tabella sottostante, si nota che la variazione netta negativa è frutto della variazione delle rimanenze di prodotti finiti. I ricavi relativi alla vendita di prodotti finiti mostrano invece un incremento di circa 12M€ (+11%) riconducibile principalmente alla crescita del canale *Wholesale* per la linea *Ready To Wear* e al canale *Retail Omnichannel* per le linee *Ready To Wear* e *Home*. Inoltre, nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento di vendite a *stock* di circa 5M€.

Descrizione	2023	2022	23 vs 22	%
TOTALE RICAVI DI VENDITA PRODOTTI	119.501	107.445	12.056	11,2%
Vendita servizi	244	159	85	53,6%
Royalties	6.056	7.288	-1.232	-16,9%
TOTALE FATTURATO	125.801	114.892	10.909	9,5%
Altri ricavi	4.060	3.131	929	29,7%
Variazione Rimanenze prodotto finito	2.923	15.895	-12.972	-81,6%
VALORE DELLA PRODUZIONE	132.784	133.918	-1.134	-0,8%

- Nel corso del 2023, il Gruppo ha continuato a focalizzarsi sul contenimento costi, sfruttando, ove possibile, sinergie organizzative. Tali sforzi hanno permesso di ridurre l'incidenza dei costi di produzione sul valore della produzione sebbene in valore assoluto si registri un incremento di 2,1 M€, verso l'esercizio 2022.
- Il valore aggiunto risulta pertanto pari a 29,2M€, in crescita per 1M€ rispetto al 2022 che si attestava a 28,2M€.
- Nonostante nel corso del 2023 il Gruppo abbia fatto un minor ricorso allo strumento della cassa integrazione, il costo del personale risulta diminuito di 0,8M€ rispetto all'esercizio precedente e si attesta intorno ai 27,1M€ contro i 27,9M€ del 2022. Tale variazione è dovuta principalmente alle sinergie ottenute a livello di struttura organizzativa.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni del 2023 aumentano di circa 0,3M€ rispetto al 2022, passando da 4,4 M€ a 4,7 M€.
- Si rimanda alla nota integrativa per l'analisi delle singole voci di costo.

- L'Ebitda nel 2023 conferma il *trend* positivo iniziato nel 2022 e si attesta a circa 1,5M€.
- L'Ebit ha un valore negativo pari a -3,1M€, contro i -4,3M€ del precedente esercizio.
- Nell'area finanziaria si registra un incremento degli oneri finanziari dovuto principalmente all'aumento dei tassi di interesse che ha inciso sui tassi dei finanziamenti a breve/medio termine già accesi. Inoltre, il Gruppo nel corso dell'esercizio ha fatto ricorso all'accensione e/o al maggior utilizzo di finanziamenti e/o di linee come factoring e linee di anticipo fatture.
- Il risultato prima delle imposte risulta negativo per -4,5M€ rispetto alla perdita pari a -5,3M€ dell'esercizio precedente.

Per completezza si riportano gli indici di redditività degli ultimi due esercizi:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2023	2022
Margine primario di struttura (1)	Mezzi propri - Attivo fisso	-€ 3.850	€ 1.030
Quoziente primario di struttura (2)	Mezzi propri / Attivo fisso	84%	104%
Margine secondario di struttura (3)	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 25.090	€ 34.503
Quoziente secondario di struttura (4)	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	84%	241%

Nell'analisi della situazione patrimoniale si confrontano i risultati del Gruppo Missoni al 31/12/2023 con quelli al 31/12/2022.

La situazione patrimoniale è la seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				Variazioni date	Variaz. %
		2023	2022		
Immobilizzazioni Materiali		9.970.437	10.582.964	- 612.526	- 5,79
Immobilizzazioni Immateriali		13.691.735	12.425.636	1.266.099	9,71
Immobilizzazioni Finanziarie		10.871	10.871	0	0,00
Capitale Immobilizzato		23.613.044	23.019.471	593.573	2,58
Capitale circolante netto		29.423.798	28.305.813	1.117.985	3,95
Attività a medio lungo termine		-	69.487	69.487	
Trattamento di fine rapporto di lavoro		- 923.704	- 1.072.621	148.916	- 13,96
Fondo rischi		- 6.017.131	- 6.019.031	1.920	- 0,09
Capitale netto investito		22.482.963	20.543.655	1.939.308	9,44
Patrimonio netto		- 19.763.076	- 23.337.843	3.774.770	- 22,61
Posizione finanziaria netta		- 26.332.032	- 18.094.767	- 8.239.165	- 45,53
Copertura finanziaria		- 46.096.007	- 42.632.612	- 2.463.395	5,65

La situazione patrimoniale evidenzia l'impatto sul patrimonio netto che si attesta a 19,8M€. Si rimanda al paragrafo relativo alla valutazione della continuità aziendale per ulteriori dettagli.

Il Capitale circolante netto del Gruppo è così composto:

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2023	2022	Variazioni assolute	Variaz. %
Rimanenze	43.739.258	39.710.808	4.028.450	10,14%
Crediti Commerciali	13.282.045	24.331.153	(11.049.108)	-45,41%
Crediti Tributari e Previdenziali	9.129.500	9.789.468	(659.968)	-6,74%
Debiti Commerciali	(31.747.592)	(38.097.788)	6.350.196	-16,67%
Debiti Tributari e Previdenziali	(2.080.869)	(2.501.665)	420.796	-16,82%
Altre attività e passività d'esercizio	(2.898.544)	(4.926.163)	2.027.619	-41,16%
Capitale circolante netto	29.423.798	28.305.813	1.117.985	3,95%

Le rimanenze finali (prodotti finiti e materie prime) sono aumentate di circa 4M€. Tale incremento è generato dall'aumento a valore delle giacenze *Ready to Wear* e della linea *Home*.

I crediti commerciali sono diminuiti di 11M€ al netto del fondo svalutazione crediti, pari a 1M€. Tale decremento è in parte frutto della cessione al *factoring* per 4,7M€. I crediti tributari e previdenziali non presentano sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I debiti commerciali diminuiscono di ca. 6,4M€ rispetto all'esercizio precedente. A fine 2022 si era registrato un aumento dei debiti verso fornitori relativo alla produzione della stagione Primavera/Estate 2023 avvenuta a cavallo dei due esercizi mentre nell'esercizio 2024 la produzione della stagione Primavera/Estate 2024 è stata anticipata.

I debiti tributari e previdenziali non presentano sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2023	2022	Variazioni assolute	Variaz. %
Depositi bancari	4.577.192	17.021.674	(12.444.482)	-73,11%
Denaro e altri valori in cassa	280.083	111.918	168.165	150,26%
Azioni proprie	-	-	-	
Disponibilità liquide ed azioni proprie	4.857.275	17.133.592	(12.276.317)	-71,65%
Attività finanziarie non immobilizzazioni	328.728	447.664	(118.936)	-26,57%
Debiti finanziari a breve termine	(9.520.081)	(9.895.908)	375.827	-3,80%
Debiti finanziari a lungo termine	(21.998.855)	(25.780.115)	3.781.260	-14,67%
Posizione finanziaria a breve – lungo termine	(31.190.208)	(35.228.359)	4.038.151	-11,46%
Posizione finanziaria netta	(26.332.933)	(18.094.767)	(8.238.166)	45,53%

La posizione finanziaria netta presenta un peggioramento rispetto allo scorso esercizio di ca. 8,2 M€.

I debiti finanziari a breve termine sono sostanzialmente in linea con l'esercizio 2022 (+0,4M€), mentre i debiti finanziari a lungo termine sono decrementati di 3,8M€

a seguito del rimborso delle rate avvenute nel corso dell'esercizio.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo (1)	(Passività ml + Passività correnti) / Mezzi Propri	4,13	3,70
Quoziente di indebitamento finanziario (2)	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,59	1,56

I quozienti di indebitamento, complessivo e finanziario, evidenziano un incremento del capitale di terzi e una contemporanea riduzione dei mezzi propri utilizzati a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il rapporto del quoziente di indebitamento finanziario rende ancora più evidente il maggior ricorso a capitale di terzi, in particolare debiti finanziari, rispetto al passato.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2023	2022
Margine di disponibilità (1)	Attivo circolante – Passività correnti	€ 25.090	€ 34.503
Quoziente di disponibilità (2)	Attivo circolante / Passività correnti	1,48	1,57
Margine di tesoreria (3)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) – Passività correnti	-€ 18.650	-€ 5.208
Quoziente di tesoreria (4)	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,65	0,91

Il margine di disponibilità segnala la capacità delle attività correnti di far fronte alle uscite future inerenti alle passività correnti fino alla loro eventuale estinzione, con un saldo positivo per 23,1M€; lo stesso dicasi per il quoziente di disponibilità, anche se risulta leggermente inferiore rispetto all'esercizio precedente (1,44 nel 2023 e 1,57 nel 2022). Il margine di tesoreria fa riferimento espressamente alla capacità della liquidità di far fronte alle future uscite derivanti dall'estinzione delle passività correnti e risulta essere negativo per circa 20,6M€.

Si segnala che tale valore è espressione di una fase transitoria e che nei primi mesi dell'esercizio 2024 la situazione finanziaria è migliorata grazie alla vendita dell'*asset* di via Solferino come meglio specificato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e azioni di mitigazione poste in essere

Tutte le attività vengono svolte nell'osservanza delle leggi e secondo valori eticamente condivisi; tuttavia, l'assunzione di rischi è parte integrante dell'imprenditorialità.

I fattori di rischio cui il Gruppo è maggiormente esposto in termini di probabilità di accadimento e di impatto negativo potenziale sul *business*, sono esposti qui di seguito, insieme alle azioni attuate dal Gruppo volte a mitigarne o eliminarne i potenziali effetti negativi.

Rischio liquidità:

Il Gruppo opera per ridurre al minimo il rischio di liquidità inteso come rischio di non reperire risorse finanziarie a condizioni economiche, necessarie per l'operatività:

- mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- monitorando attentamente le condizioni prospettiche di liquidità in relazione alla pianificazione della propria attività, anche tenendo in considerazione le condizioni complessive dell'economia (situazione geopolitica attuale, costi

energetici, costi delle materie prime, inflazione ecc.).

Rischio tasso di interesse:

L'andamento dei tassi viene costantemente monitorato. I tassi di interesse e le linee di finanziamento vengono costantemente negoziate. I finanziamenti a lungo termine hanno tassi di interessi fissi o variabili su cui sono state fatte operazioni di copertura.

Rischio di cambio:

Il Gruppo opera su diversi mercati mondiali e perciò è naturalmente esposta a rischi di fluttuazioni dei tassi di cambio. L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali che porta ad avere alcuni flussi in esportazione in valute diverse dall'euro.

L'andamento dei cambi e l'esposizione in valuta del Gruppo vengono costantemente monitorati al fine di minimizzare eventuali perdite. Anche in relazione a una difficoltà di previsioni dei flussi finanziari con mercati di diversa valuta, non vi sono operazioni di copertura o speculative.

Rischio di prezzo:

Nell'ambito delle apposite funzioni e dei vari processi interni del Gruppo vi è un'adeguata analisi di mercato e della struttura dei costi. Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime vi è il rischio di esposizione alla oscillazione dei prezzi che viene coperto, ove possibile, sfruttando lo stoccaggio a magazzino.

Rischio di mercato:

La competitività sul mercato globale nel settore moda anche per i beni di lusso è piuttosto marcata. La vendita di tali beni, che non rientrano tra quelli di consumo primari, risente comunque dell'andamento delle principali variabili economiche.

È pertanto presente un monitoraggio continuo dell'andamento delle vendite e dei margini, anche attraverso funzioni amministrative e di controllo di gestione.

Si punta inoltre sullo sviluppo di strategie elaborate dalle apposite funzioni per il posizionamento dei prodotti sul mercato e l'adozione di appropriate strategie di *marketing*.

Il Gruppo esporta il 55,7% del prodotto e ad oggi tali esportazioni non sono dirette verso mercati con significativi turbamenti politici o geofisici che mettano a rischio le vendite o la recuperabilità dei crediti.

Altri rischi connessi al mercato possono derivare da cambiamenti legislativi, barriere linguistiche o culturali, dazi.

Rischio di credito:

I rischi relativi al credito sono monitorati costantemente e tempestivamente attraverso apposite procedure di controllo degli incassi e di sollecito del credito scaduto. Tutto ciò in modo coordinato fra le funzioni amministrativa, commerciale e legale. Ove possibile vengono adottate forme di pagamento anticipato o garantito. Le posizioni manifestamente a rischio, in particolare quelle già affidate ad un legale, sono state analizzate nel dettaglio ed è stato accantonato il relativo fondo svalutazione. Anche le altre posizioni creditizie, con scaduti più recenti, sono comunque state svalutate in modo congruo.

Inoltre, è stata confermata la polizza assicurativa su tutto il perimetro dei clienti e a tutte le geografie con un ordinato annuo superiore ai 5K€ (non solamente al mercato italiano).

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dall'andamento del quadro economico sia nazionale che nei vari paesi in cui essa opera.

Rischio protezione marchi:

A difesa della proprietà intellettuale il Gruppo effettua un programma intensivo di *brand protection* e, precisamente:

- gestione del portafoglio marchi, attraverso operazioni di ricerca di anteriorità, deposito, registrazione, sorveglianza e rinnovo;
- invio massivo di contestazioni ai sensi delle norme in tema di imitazione servile e in generale di concorrenza sleale avverso le aziende che lanciano prodotti sul mercato con pattern che presentano elementi confondibili con quelli iconici del Gruppo, primo su tutti il noto zig-zag;
- adozione serie di una serie di misure per la protezione *online* (i.e. registrazione e rinnovo domini, monitoraggio).

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, nr. 22-bis, del Codice civile si attesta che il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dar luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi da parti correlate.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti in cespiti materiali e immateriali:

INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI	Investimenti
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	403.766
DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	1.094.062
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI	136.799
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI immateriali	120.305
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.314.941
TERRENI E FABBRICATI	105.740
IMPIANTI E MACCHINARI	282.113
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	110.729
ALTRI BENI MATERIALI	1.423.600
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI materiali	25.050
Totale	6.017.105

Gli investimenti effettuati ad incremento delle immobilizzazioni immateriali sono principalmente relativi a costi di impianto ed ampliamento (400 K€), programmi software (1.094K€), rinnovi marchi per (137K€), ad altre immobilizzazioni immateriali (2,3M€) per le migliorie apportate su beni di terzi ed ammortizzate sulla vita utile del contratto sottostante (prevalentemente la relocation della boutique di Milano e per l'apertura degli store di Giverny in Francia e di South Coast Plaza negli Stati Uniti) ed alle immobilizzazioni in corso (120K€). Queste ultime riguardano costi sostenuti per progetti o attività non ancora avviate alla data del

31/12/2023 e si riferiscono, principalmente a contributi per nuovi progetti.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente altri beni materiali (1,4M€,) per acquisti di mobili ed arredi per la relocation della boutique di Milano (705K€), per l'apertura dello *store* di South Coast Plaza (254K€) e per le boutique site in altre location, fabbricati per migliorie su immobili di proprietà (106K€), impianti e macchinari (282K€) ed attrezzature varie (36K€).

Attività di ricerca e di sviluppo

Anche nell'esercizio 2023 il Gruppo ha continuato l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione in quanto sono caratteri distintivi di un prodotto di lusso. Nel progettare una collezione di abbigliamento, la creazione di valore inizia dalla ricerca dei materiali e, soprattutto, dalla loro realizzazione esclusiva e innovativa attraverso innumerevoli processi creativi. L'elevato contenuto della ricerca passa attraverso la consultazione di archivi storici, indagine di nuove tendenze, ricerca del colore, contaminazione fra tradizioni tessili e nuove tecnologie, senza mai abbandonare il DNA del *brand*. A partire dalla lunga esperienza professionale nel settore di alta gamma, si approfondiscono le fasi di processo impiegando tutte le particolari professionalità necessarie che impattano sui passaggi creativi che, a partire dall'idea, conducono ad approntare il prototipo che forse diventerà prodotto. Questo attento lavoro genera nuove soluzioni tecniche di prodotto e di lavorazione anche se non tutte si traducono poi materialmente in produzione.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 ha svolto attività di ricerca, sviluppo e innovazione principalmente nello stabilimento di Sumirago (VA) via Rossi, 52. In particolare, tra i progetti più significativi si segnalano i seguenti:

- Collezioni Donna e relative Collezioni Accessori: design, ideazione e sviluppo delle nuove collezioni Missoni donna Primavera/Estate 2024, Autunno/Inverno 2024, Primavera/Estate 2025 e connesse precollezioni;
- Collezioni Uomo e relative Collezioni Accessori: design, ideazione e sviluppo delle nuove collezioni Missoni uomo Primavera/Estate 2024, Autunno/Inverno 2024, Primavera/Estate 2025 e connesse precollezioni;
- Collezioni Mare: design, ideazione e sviluppo delle nuove collezioni Missoni Mare Primavera/Estate 2024, Primavera/Estate 2025 e rispettive precollezioni;
- Collezioni Home: design, ideazione e sviluppo di nuovi articoli per la collezione Missoni Home 2024.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sul risultato complessivo aziendale.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5, del Codice civile., il principio contabile nazionale n. 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzati al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o

processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatoria. Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Alla data del 31 dicembre 2023, la Capogruppo Missoni S.p.A. è partecipata al 58,79% direttamente da FINRO SpA. con sede in Varese, Via Sacco, 14 e al 41,21% da FSI SGR S.p.A. con sede in Milano, Passaggio Centrale, 7.

Possesso, acquisto e vendita di azioni proprie, e partecipazioni in Società Controllanti

Alla fine del 2023 la Capogruppo non possedeva né azioni proprie, né alcuna partecipazione nella Società controllante, neppure indirettamente o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati effettuati acquisti e/o vendite di azioni proprie e/o di azioni della Società controllante.

Luoghi di esercizio dell'attività:

Segnaliamo che l'attività sociale nel corso dell'esercizio è stata svolta nei seguenti luoghi in Italia e in Europa:

Sumirago	Via Luigi Rossi n. 52	Sede legale e stabilimento
Milano	Via San Marco n. 29	Uffici
Albusciago	Loc. Campagna	Archivio Storico
Milano	Via Solferino n. 9	Show room
Milano	Via Montenapoleone n. 8	Negozi
Milano	Via P. Verri n.5	Negozi
Porto Cervo	Piazzetta degli Archi	Negozi
Castel Romano	Via Del Ponte Piscina Cupa n.64	Negozi
Serravalle Scrivia	Via della Moda n. 1	Negozi
Agira	Contrada Mandre Bianche snc	Negozi
Noventa	Via Marco Polo 1	Negozi
Fidenza	Via Federico Fellini 1	Negozi
Golasecca	Via delle Scuole 1	Stabilimento e Negozi
Parigi, Francia - French branch	15, Rue Saussier-Leroy	Sede legale
Saint-Tropez, Francia – French branch	7, rue du Marché	Negozi
Douains, Francia – French branch	1 Avenue of The 13th Dragon, Unit: # 104	Negozi
Londra, UK - UK branch	Third Floor, 20 - Old Bailey	Sede legale
Bicester, UK - UK branch	Unit 22 Pingle Drive - Bicester Village	Negozi
Kildare, Irlanda - Irish branch	Unit, 88 - Kildare Village	Sede legale e negozi
La Roca des Vallès, Barcellona, Spagna – Spanish branch	La Roca Village s/n local n. 167	Sede legale e negozi
Monaco, Germania – German branch	Amiraplatz, 3	Sede legale e negozi
Metzingen, Germania – German branch	Reutlinger Straße 67/1	Negozi
Thessaloniki, Grecia – Greek branch	Timiski Street 54	Sede legale
Kassandra, Grecia – Greek branch	c/o Sani Resort 63077 - Kassandra (Halkidiki)	Negozi

Mentre per quanto riguarda le filiali estere l'attività si è svolta nei seguenti luoghi:

Società	Sedi	Indirizzo	Tipologia
Missoni Usa Inc	Madison (USA)	676 Madison Avenue, 10065 NYC	Negozi - Sede
	South Coast Plaza	3333 Bristol Street, South Coast Plaza 92626	Negozi
	Miami Beach - Bal Harbour (USA)	420 Lincoln Roadm STORE UNIT 261, Miami Beach 33139 Florida	Negozi
Sumirago Fashion LLC	Dubai (UAE)	Unit No. GF-042 in the Dubai Mall	Negozi - Sede
SumiragoFive Pte Ltd	Singapore - MARINA BAY SANDS	Robinson Road, #02-00 Singapore 068898 (Unit NO(0) #B1-12)	Negozi
	Singapore - Sumirago Five Pte Ltd	16 RAFFLES QUAY HONG LEONG BUILDING - SINGAPORE (048581)	Sede
Missoni Far East	Shanghai	Nan Jing West Road – 20041 Shanghai	Negozi - Sede
	Chengdu	Chengdu Yintai Center in99	Negozi
	Suzhou	Suzhou Village	Negozi

Risorse Umane

Al 31/12/2023 il numero medio dei dipendenti era di 426 contro i 424 del passato esercizio con un incremento medio di 2 dipendenti.

Relazioni industriali

Le relazioni industriali sono proseguite nel 2023 all'insegna del dialogo e della condivisione dei temi di carattere sindacale ed organizzativo per la normale gestione del personale, confermando uno stile di condivisione e confronto che ha visto le rappresentanze sindacali aziendali partecipi in merito alle prospettive di sviluppo future.

Formazione

Nell'anno 2023 sono state sostenute spese per interventi in formazione per complessivi 28.000 euro. In particolare, si sono realizzati:

- interventi per potenziamento competenze tecnico professionali, con particolare riferimento all'area tessile abbigliamento e tessile arredamento;
- interventi per miglioramento delle competenze linguistiche e delle competenze informatiche di base, in particolare Microsoft Excel e utilizzo sistema gestionale di tesoreria "DocFinance";
- interventi laboratoriali ed interattivi per acquisizione di competenze grafiche, digitali e per l'utilizzo dei programmi "Adobe Premiere Pro" e "Adobe After Effects";
- interventi per formazione obbligatoria riguardanti la gestione delle segnalazioni ai sensi del d.lgs. 24/2023 "Whistleblowing";
- interventi attraverso personale interno dedicato al training retail per l'implementazione di linee guida da seguire durante il processo di interazione con il cliente all'interno dei punti vendita;
- interventi per l'aggiornamento di specifiche normative del settore in ambito trasporti e operazioni doganali *import/export*;
- interventi per l'aggiornamento del personale in tema di sicurezza sul lavoro.

Sicurezza sul posto di lavoro

Nell'anno 2023 il Gruppo ha consolidato la gestione degli aspetti inerenti alla Sicurezza e Salute dei lavoratori prevista dalle normative vigenti ed in particolare dal D.lgs. n. 81 del 2008.

Sono stati pianificati una serie di *audit* interni aventi come scopo l'analisi di rispondenza del Gruppo ai requisiti imposti dalla UNI ISO 45001:2018.

Gli *audit* sulla sicurezza eseguiti sono stati di due tipologie:

- miglioramento continuo – gestione sicurezza;
- rispondenza requisiti legislativi (modulo L10 Certiquality).

Nel corso dell'anno 2023 sono state eseguite delle attività all'interno del servizio Prevenzione e Protezione:

- cambiamento organizzativo con incarico SPP esterno e RSPP esterno;
- cambiamento organizzativo Sorveglianza sanitaria in tutta Italia con inserimento di 4 nuovi Medici Competenti (di cui uno Medico Coordinatore);
- investimenti per adeguamenti impianti tecnologici con l'obiettivo di migliorare la sicurezza nell'ambiente di lavoro (sostituzione quadri elettrici edificio tessitura, messa a norma cabina di trasformazione, installazione impianto di climatizzazione dedicato per reception Sumirago).

La formazione sulla Sicurezza e Salute e sulla Gestione delle Emergenze è proseguita per tutto l'anno 2023 sia per i dipendenti, la cui formazione era in scadenza, sia per i nuovi assunti.

I corsi di formazione erogati hanno contribuito a responsabilizzare il personale in merito agli obblighi ed ai compiti facendogli acquisire maggior consapevolezza. In particolare, si è notato un maggior coinvolgimento dei lavoratori nel mantenere le attrezzature in dotazione in condizioni di sicurezza, nell'utilizzo dei dpi a disposizione e nella pulizia delle proprie postazioni lavori.

Il documento di valutazione dei rischi è stato aggiornato in data 28/07/2023

Tutti gli impianti, i macchinari e le attrezzature presenti sono a norma con i requisiti di sicurezza e regolarmente verificati da parte di incaricati interni, società esterne qualificate ed organismi abilitati e la documentazione attestante quanto riportato è presente in azienda.

Nel 2023 si sono verificati n°4 casi di infortuni di cui n°2 *in itinere*.

Nel piano di miglioramento è previsto, per le *branch* estere e le *intercompany*, la creazione di un sistema di prevenzione e sicurezza per gli ambienti di lavoro.

Tutela dell'ambiente

Nel mese di novembre 2023 il Gruppo ha ottenuto la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 “Sistemi di gestione per l'ambiente”.

Il processo di certificazione ambientale iniziato a marzo 2023 con l'analisi ambientale delle sedi di Sumirago, Golasecca ed Albusciago e la verifica di conformità legislativa, ha messo in evidenza alcuni spunti di adeguamento e di miglioramento che sono stati successivamente intrapresi.

Trattandosi di tre unità, la prima con archivio ed uffici mentre la seconda e la terza con produzione, magazzini ed uffici, gli aspetti e gli impatti di natura ambientale, sia diretti che indiretti, sono stati analizzati e proceduralizzati affinché sia garantita la conformità legislativa del Gruppo.

Il Gruppo esegue un monitoraggio costante dei consumi di energia elettrica, acqua e gas avvalendosi del supporto di una società esterna specializzata nel settore.

Tale attività è necessaria per la valutazione interna del miglioramento degli impatti ambientali.

Nel corso dell'anno 2023 è stato aperto un nuovo punto vendita, Milano via Verri, quale *relocation* del punto vendita precedentemente esistente.

I nuovi negozi sono stati realizzati con un approccio orientato alla sostenibilità quali risparmio energetico ed idrico, riduzioni di emissioni di CO₂, miglioramento della qualità ecologica degli interni e dei materiali impiegati.

La Politica Integrata Qualità e Sicurezza è stata aggiornata con gli aspetti di carattere ambientale ed allegata al manuale, anch'esso aggiornato nel corso del 2023 per l'inserimento dei requisiti della UNI EN ISO 14001:2015.

Nell'ambito del piano di miglioramento ambientale nel corso del 2023 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto per l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Sumirago.

Non si segnala alcun danno ambientale per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole né sono state inflitte sanzioni e pene definitive per reati o danni ambientali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2023 il Gruppo ha proseguito le interlocuzioni con i vari Istituti di Credito, a cui è legata, al fine di rinegoziare le condizioni e l'eventuale prolungamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti attivati nei precedenti esercizi in ottica di riorganizzazione dell'esposizione finanziaria.

È continuata l'attenzione rivolta alla revisione dell'assetto organizzativo, già iniziata nel corso del 2020 e proseguita nei due esercizi successivi, rafforzando le funzioni di "*core business*".

Nel corso del 2023 sono stati sottoscritti i seguenti contratti di licenza:

- in data 20 aprile 2023 è stato sottoscritto un contratto di licenza per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di calzature, borse, piccola pelletteria e accessori di pelle con la società The Good Ones S.r.l.;
- in data 1° giugno 2023 è stato sottoscritto un contratto di licenza per la realizzazione di un complesso residenziale a Casares nella provincia di Malaga (Spagna) con la società Dar Benahvis I, S.L.U.;
- in data 6 giugno 2023 è stato sottoscritto un contratto di licenza per la realizzazione di un complesso residenziale nell'esclusivo quartiere urbano di Itaim Bibi a San Paolo (Brasile) con la società Gafisa SA;
- in data 8 giugno 2023 è stato formalizzato il rinnovo del rapporto di licenza per la categoria di prodotti carta da parati con la società JV S.p.A., facente parte del più noto Gruppo Jannelli e Volpi, con la quale il Gruppo collabora sin dal 2016.

Al fine di incrementare le vendite e la visibilità del *brand* anche mediante affiliazioni commerciali, nel 2023 il Gruppo ha avviato un progetto di riorganizzazione della rete di vendita attraverso la chiusura dei negozi monomarca di proprietà non profittevoli e all'ampliamento della propria rete di punti vendita in *franchising*, anche attraverso la conversione di negozi prima gestiti in via diretta dal Gruppo. Nello specifico:

- il negozio monomarca di Dubai è stato convertito in punto vendita in *franchising*, affidandone la gestione alla società Al Tayer Insignia LLC con cui il Gruppo ha sottoscritto in data 10 agosto 2023 un contratto di franchising per l'apertura e la gestione di *boutique* in UAE, Kuwait, Arabia Saudita e Qatar;

- in data 17 gennaio 2023 è stato sottoscritto un contratto di *franchising* con la società Sermoneta Luxury Versilia S.r.l. per l'apertura e la gestione di un punto vendita monomarca Missoni sito in Forte dei Marmi;
- in data 15 febbraio 2023 è stato sottoscritto un contratto di sublocazione con la società Emilio Pucci S.r.l. a socio unico per l'unità immobiliare sita in Forte dei Marmi presso la quale il Gruppo gestiva il punto vendita ad insegna Missoni in forza del contratto di locazione finanziaria sottoscritto con Selmabapiemme Leasing S.p.A.;
- in data 8 novembre 2023 è stato sottoscritto tra Missoni Usa Inc. e SRBL Retail LLC un contratto relativo all'apertura e gestione di un punto vendita monomarca sito in Las Vegas, all'interno di "Fontainebleau Las Vegas Resort".

In data 27 aprile del 2023, il Gruppo ha, inoltre, aperto l'*Outlet* Missoni a Parigi presso McArthurGlen Paris-Giverny.

In data 16 marzo è stato aperto uno store presso il DMS South Coast Plaza.

In data 4 settembre 2023 si è realizzata la *relocation* della *boutique* di Milano che – come sopra menzionato - è stata trasferita da via S. Andrea in via Verri.

Nel corso del 2023 è stato completato il progetto di internalizzazione di missoni.com.

Nel 2023 il Gruppo ha proseguito e implementato il progetto Missoni *Resort Club*, già avviato nel 2022, con l'obiettivo di promuovere lo stile e l'iconicità del marchio in tutto il mondo attraverso la personalizzazione di luoghi esclusivi, quali la spiaggia di Paraggi, il Bar Tiberio nella prestigiosa piazzetta di Capri, il resort extralusso delle Maldive The One & Only, il Nikki Beach Club a Porto Cervo.

Il Gruppo ha proseguito il processo di implementazione del progetto in materia di sostenibilità con il supporto della società di consulenza Nativa S.r.l. SB. Il Gruppo ha, inoltre, ottenuto, come si è fatta menzione sopra, le certificazioni ISO 9001, 45001 e 14001, ricevendo a fine 2023 dal Direttore Generale di Certiquality il certificato/attestato di Eccellenza, ossia l'attestazione che Certiquality riconosce alle aziende certificate almeno con 3 schemi.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha inoltre proseguito le attività di *brand protection* a tutela dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo nonché le attività di gestione del portafoglio marchi del Gruppo, effettuando depositi nazionali, comunitari e internazionali.

Nel corso del 2023 si è anche completato il progetto di conversione in *branch* (i.e. stabili organizzazioni) delle filiali UE (Missoni Sarl, Missoni GMBH, Sumirago Tre SA, Zig Zag ESP S.L. e Puttogether IE Ltd) e di una filiale extra UE (Sumirago Quattro Ltd). Sotto il profilo operativo, tale mutamento comporta i seguenti vantaggi:

- una più snella gestione delle procedure aziendali, considerato che la Società Capogruppo e le *branch* sono parte della medesima struttura societaria;
- una maggiore integrazione sotto il profilo funzionale, con possibilità di semplificare i rapporti funzionali;
- un risparmio di costi sotto il profilo societario/amministrativo/*corporate*, considerato che la conversione in *branch* delle filiali consente di evitare gli adempimenti di predisposizione e approvazione dei bilanci, nonché di evitare ogni adempimento societario soggetto al regime giuridico locale di ciascuna filiale, nonché di integrare le scritture contabili (poiché, a carico delle *branch* resterebbe l'onere di nominare un rappresentante legale locale e di adempiere agli obblighi fiscali relativi all'IVA e la compilazione di un conto economico utile al calcolo delle imposte);

- una gestione più diretta dei rapporti di finanziamento, dal momento che le *branch* agiscono sostanzialmente nell'ambito di un rapporto di tesoreria accentrata;
- un diretto consolidamento dei risultati economici delle *branch* nell'ambito del bilancio della Capogruppo, evitando così gli effetti finanziari relativi all'anticipazione economica sulle vendite *intercompany*.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Preliminarmente si segnala che, a seguito della chiusura dell'esercizio, sono state finalizzate delle operazioni straordinarie di acquisizione di partecipazioni societarie e di dismissione di *asset* che hanno avuto un impatto positivo complessivo sulla posizione finanziaria netta di circa Euro 12 mln. Nello specifico, sono state realizzate le seguenti operazioni:

- la cessione degli immobili siti in Milano, via Solferino 9 a favore della società Immobiliare Enpavre S.r.l.;
- l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Tricotex S.r.l. per il tramite della società di nuova costituzione Sumirago One S.r.l., interamente controllata dalla Capogruppo;
- la cessione del contratto di locazione finanziaria sottoscritto con Selmabipiemme Leasing S.p.A. a favore della società Diva Earth S.r.l. relativo all'immobile sito in Forte dei Marmi, via Giovanni Montauti, con contestuale cessione del contratto di locazione stipulato con la società Emilio Pucci S.r.l.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023, proforma per l'effetto delle sopramenzionate operazioni, passerebbe da Euro 5.8 mln a circa Euro 17.8 mln, con una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 che passerebbe da Euro – 25.4 mln ad Euro – 13.4 mln.

Si segnala, inoltre, la formalizzazione nei primi mesi del 2024 del rinnovo del contratto di licenza in corso di negoziazione con Safilo Group S.p.A., già licenziatario del Gruppo dall'8 dicembre 2018 per la produzione, commercializzazione, distribuzione e promozione di occhiali da sole e da vista per uomo, donna e bambino.

Per quanto riguarda i punti vendita si segnala quanto segue:

- l'apertura di un punto vendita monomarca all'interno del Designer Outlet Parndorf, sito in prossimità della città Vienna, gestito in *franchising* dalla società AMICIS Premium Retail GmbH;
- l'apertura di un negozio monomarca nella nota località balneare di Puerto Banus (Marbella);
- la conversione del resort store sito presso il Sani Resort di Kassandra in *franchising*, affidandone la gestione a partire dalla Primavera/Estate 2024 alla Società Sport & Fashion Freedom Sa, già distributore del Gruppo per i territori di Grecia Cipro e Romania, in forza di un contratto di distribuzione sottoscritto con il Gruppo in data 15 luglio 2021.

Continuità Aziendale

Premesso quanto sopra dalle analisi e dalle valutazioni degli impatti condotte sul *business* del Gruppo, nonostante le perdite registrate nel 2023 e le condizioni economiche di incertezza e il permanere di elementi di attenzione (costi energetici, inflazione ancora alta seppur in rallentamento, difficile reperibilità di materie prime,

tensioni geopolitiche), nonché la profonda crisi del canale *multibrand* in Italia e in Europa, non si evidenziano problematiche sulla continuità aziendale, presupposto utilizzato per la predisposizione del presente bilancio. Il *Budget* 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione evidenzia un risultato in termini di Ricavi Netti in linea rispetto all'esercizio precedente nonché un incremento in termini di marginalità, ricordando come l'incertezza macroeconomica e geopolitica suggerisca comunque di adottare un atteggiamento prudentiale e cautelativo. Infatti, soprattutto con riguardo alle previsioni relative ai Ricavi Netti attesi, si consideri che il Gruppo sarà ancora costretto ad operare, per gran parte dell'esercizio 2024, se non addirittura per l'intero esercizio, in mancanza di mercati chiave, quale quelli coreano e giapponese, nonché dei mercati dell'est Europa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si segnala che i progetti di sviluppo sui quali il Gruppo si focalizzerà coerentemente con le risorse umane e finanziarie disponibili, che non prevedono fonti straordinarie per investimenti di grande spinta alla crescita del *business*, vista l'indeterminatezza del quadro prospettico complessivo, saranno:

- potenziamento del canale *on-line* oltre che attraverso il canale *missoni.com* anche attraverso l'interazione con i principali *marketplace* a livello mondiale;
- apertura e gestione di nuovi *store* in *franchising*;
- personalizzazione di spazi attraverso l'allestimento di pareti attrezzate all'interno dei *departement store*;
- ridimensionamento della presenza del *brand* in Cina;
- efficientamento della gestione della rete *retail omichannel* nel mercato Far East le cui attività verranno prese in carico dall'HQ di Milano, congiuntamente alla gestione dei mercati APAC attraverso *partner* locali secondo il modello di *business* in distribuzione e/o *franchising*;
- revisione della struttura organizzativa della filiale americana;
- apertura di un magazzino in New Jersey anche per la gestione del canale e-commerce al fine di aumentarne le vendite in tutto il continente americano consentendo inoltre di incrementare il numero di *marketplace* collegando il *Dark Store* locale ai vari *k-players* (i.e. *department stores*);
- sempre nel mercato americano, riorganizzazione della rete vendita attraverso la chiusura dei negozi monomarca di proprietà non profittevoli e l'apertura di nuovi *store* attraverso *partner* locali in *franchising*, finalizzazione di accordi quadro di sviluppo del *business* con i *department store* in modo da tenere in armonia il *business* fisico con quello elettronico;
- apertura del primo punto vendita dedicato alla Collezione Missoni Home in via Solferino 9 Milano;
- rilancio della Collezione Missoni Uomo a partire dalla Primavera/Estate 2025 che verrà presentata all'edizione del Pitti Uomo in calendario dall'11 al 14 giugno;
- armonizzazione delle diverse Linee al fine di ottimizzare l'uniformità di un *Lifestyle* Missoni rafforzando in tal modo naturalmente il progetto di *Lifestyle* Missoni che connota positivamente il *brand* anche nel contesto del *Fashion*;
- finalizzare di accordi con *partner* strategici che consentano al Gruppo di realizzare progetti di *Interior Design* chiavi in mano;
- prosecuzione dell'implementato del progetto Missoni Resort Club;

- avviamento di una collaborazione con la compagnia aerea Delta Airlines per la fornitura di *amenity kit* a marchio Missoni ai passeggeri di *first* e *business class*;
- esternalizzazione delle attività logistiche afferenti alla sede sita in Golasecca con conseguente chiusura della stessa e *relocation* dell'*Outlet* in una *location* idonea a Gallarate al fine di agevolarne il raggiungimento da parte degli utenti e aumentare di conseguenza le visite;
- proseguirà la strategia di *saving cost* finalizzata sia a ridurre i costi di basso valore aggiunto che ad aumentare l'efficienza operativa.

Sumirago, 26 giugno 2024.

Il Consiglio di Amministrazione

Amministratore Delegato

Livio Paolo Franco Proli